



CITTA' DI PORTO VIRO

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 46 del 16-09-2019	OGGETTO: VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N.14 E ALLA D.G.R.V. N.668/2018. ADOZIONE
-------------------------	---

L'anno *duemiladiciannove* addì *sedici* del mese di *settembre* alle ore *18:10* nella sala delle adunanze consiliari di Porto Viro, previo avviso scritto redatto e notificato ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Com.le, è convocato il Consiglio Comunale in sessione *Straordinaria* ed in seduta *Pubblica* di *Prima* convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano:

Cognome e nome del Sindaco e dei Consiglieri	Presenza	Cognome e nome dei Consiglieri	Presenza
Veronese Maura	P	Braghin Cinzia	P
Mancin Dorianò	P	Boscarato Luca	A
Marangon Albino Fabrizio	P	Marangon Franceschina	P
Mantovan Valeria	P	Gennari Geremia Giuseppe	A
Tessarìn Marialaura	P	Vianello Ivano	A
Ferro Adam	P	Giacon Thomas	A
Capanna Michele	P	Gennari Silvia	A
Finotti Cecilia	P	Tessarìn Alessia	A
Marinelli Nicola	P		

Presenti: 11 Assenti: 6

Invitato alla seduta senza diritto di voto ai sensi dell'art.22 dello Statuto Comunale, l'assessore esterno

Cognome e nome: Crivellari Diego	Presenza: P
----------------------------------	-------------

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gerlando Gibilaro.

Ferro Adam nella sua veste di Presidente, chiamati a scrutatori i sigg.:

Marangon Albino Fabrizio

Capanna Michele

Braghin Cinzia

e constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Entra il Consigliere Luca Boscarato. Presenti 12.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Passiamo ora al punto n. 2 “Variante di adeguamento alla Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 e alla DRG Veneto n. 668/2018. Adozione”. Do la parola al Sindaco.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Anche questo è un punto molto importante per il Comune di Porto Viro. Vedete che in sala infatti c'è l'architetto Portesan, che lo inviterei anche a prendere posto qui.

Sapete che il Comune di Porto Viro ha un PAT, e dopo sarà sicuramente più preciso l'architetto Portesan. Il nostro PAT è scaduto nel luglio 2017, e contestualmente in quel mese la Regione del Veneto faceva una nuova Legge Regionale, anzi, un po' prima, nel giugno 2017 veniva licenziata la Legge Regionale, la così detta Legge sul consumo del suolo.

Non è che la legge viene licenziata oggi, c'è necessità di adeguarsi, però c'è stato tutto un periodo in cui la Regione Veneto ha fatto tutta una serie di decreti per rendere operativa questa Legge Regionale.

Quando la Legge Regionale ha avuto pieno vigore, pieno valore, abbiamo ritenuto non solo di dover riproporre... Noi siamo stati uno dei primi Comuni ad essere dotati del PAT, quindi siamo uno dei primi Comuni ad andare a riproporre un PAT aggiornato. Quindi siamo stati un po' quasi Comune sperimentale, pilota anche in questo caso.

Il PAT in questo caso, tramite un incarico all'architetto Portesan, è stato aggiornato alla nuova normativa.

Sapete che la legge del consumo del suolo prevede - e vale per tutto il Veneto - che non si debba consumare suolo, e quindi si debba costruire di meno. Probabilmente è una legge che nel nostro territorio ha poco senso, perché noi abbiamo tanto suolo, forse la cosa che non ci manca è proprio il suolo, comunque la normativa è una normativa di valore regionale, quindi anche noi abbiamo dovuto adeguarci a questo, quindi il nostro PAT, che è stato in questo caso ulteriormente aggiornato, ha dovuto tener conto anche dei limiti che la legge sul consumo del suolo pone alle comunità e ai Comuni, e quindi il lavoro che è stato fatto è stato un lavoro sostanzialmente di adeguamento, tenendo conto anche delle caratteristiche del nostro territorio, di quelle che sono le domande che nel nostro territorio sono arrivate in tutti questi mesi, e anche comprendere come il suolo veniva utilizzato, perché noi abbiamo tutta la parte del

l'area portuale che è rimasta per tanti anni assolutamente inattesa, e noi, avendo una coperta corta, perché comunque è una coperta che c'è stata molto ridotta, abbiamo cercato di adeguare questa coperta in base anche alle esigenze della popolazione sostanzialmente.

Io volevo solo ricordare che in questi mesi abbiamo letto diverse volte alcuni Consiglieri Comunali che dicevano che le nostre aree erano diventate tutte aree bianche, che l'IMU non doveva essere pagata. Credo che questo abbia creato solo confusione, perché in realtà sapete che il nostro PAT, che è stato fatto oggetto di nove varianti, è sempre stato valido, e comunque anche in questo caso un eventuale problema non riguardava assolutamente i singoli o le classificazioni C normali, ma eventualmente poteva riguardare alcune parti di qualche classificazioni D.

Probabilmente si poteva fare ancora meglio se, anziché aspettare che la legge sul consumo del suolo fosse licenziata nel 2017, quindi nel giugno 2017, magari si anticipava, perché abbiamo visto che l'incarico dato all'architetto Portesan è un incarico dato sul finire del 2018; è un lavoro di quasi un anno, quindi, partendo un po' per tempo probabilmente.... Però così non è stato, quindi quando abbiamo avuto la norma che era chiara ed era definitiva...

Noi con questo punto siamo passati in Commissione Territorio, l'architetto Portesan l'ha illustrato in Commissione Territorio, e credo che la sede di oggi possa essere utile anche per renderlo.... C'è solo la maggioranza, però credo che alla fine il Consiglio Comunale va in streaming, quindi magari qualcuno che può essere interessato a cosa succederà del proprio terreno possa essere interessante,

quindi anche una spiegazione, non so se ci sono novità, una spiegazione su cos'è questa variante in adeguamento.

PORTESAN TONINO - Architetto:

Intanto buona sera a tutti. Di quello che ha riferito il Sindaco direi che è anche abbastanza nutriente e completo.

Vi darò solo alcune indicazioni, anche perché sono termini particolari, la materia urbanistica è una materia un po' particolare, per cui addentrarsi con la giusta strada aiuta molto a capire gli effetti o quello che succede.

Quello che noi trattiamo come argomento è l'adeguamento del PAT, che è la cornice della programmazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Porto Viro, ad una delibera fatta a maggio dell'anno scorso, la n. 668, in attuazione della legge dell'anno precedente, del 2017. La legge è la n. 14, che va un po' a scrivere su un qualcosa di solido, che addirittura gli uffici regionali parlano di riferimenti europei, cioè la Comunità Europea ha dato queste indicazioni alle varie nazioni di non sprecare suolo, di non sprecare territorio, perché come l'acqua e come l'aria sono elementi limitati, anche il suolo è stato messo nel target della conservazione.

Non sprecare suolo non vuol dire non costruire più, perché, giustamente, non dovendo più allargare quelle che sono le città o consumare o utilizzare altro suolo, sempre la Regione Veneto, a livello nazionale e a livello europeo poi c'è tutta la gradualità, ha impostato delle politiche di trasformazione riguardante le tre R, praticamente, come lettera iniziale, che è la Rigenerazione, la Riqualficazione ed il Riuso.

Si sono accorti, ma non è stata una svista nel passato, che incrociando i dati della popolazione, i dati dell'economia con la crisi economica che stiamo vivendo, che è partito nel 2008, la necessità o il carico, dimensionamento in termini appropriati, dei vecchi Piani Regolatori, che poi si sono trasformati in PAT, e dopo in Piani di Interventi, PII, erano in un certo qual modo sovradimensionati, nel senso che se noi andiamo a vedere i vari documenti allegati ai piani, fatti in un'epoca in cui probabilmente l'espansione portava anche a definire certi valori, certi numeri, facendo delle previsioni in prospettiva del risparmio del suolo, in prospettiva dell'invecchiamento della popolazione, del calo della popolazione, delle trasformazioni dell'uso del suolo, perché entro il 2050 (ricordate questa data, perché sarà una data che si ripropone spesso), per esempio le popolazioni avranno la tendenza di spostarsi ed accumularsi verso le città, che sia una piccola città o una grande città. Possiamo fare subito un esempio: nella zona del territorio di Porto Viro molte persone, le poche che sono rimaste in giro in campagna e nelle varie frazioni, passa il tempo, cambiano le generazioni, e anche i giovani vanno in cerca di servizi, di comodità, di strutture. Per cui le persone attualmente sono residenti nel tempo tenderanno, cambiando la generazione, a spostarsi nella città di Porto Viro; qualcuno di Porto Viro tenderà a spostarsi magari verso Rovigo, per motivi di lavoro, per motivi scolastici, alcune famiglie seguono un

p

o
' anche la vita scolastica dei ragazzi.

Alcun tenderanno, OMISSIS, arrivano ad avere delle specializzazioni che difficilmente o con difficoltà riescono a trovare impiego a livello locale, ed ecco che si spostano a Padova, a Ferrara, a Milano, e lì siamo già a livello nazionale, oppure cominciano a viaggiare l'Europa, perché si sposta l'opportunità di lavoro, per cui la previsione a livello europeo, a livello mondiale vara verso il 2050 una grossa concentrazione di popolazione verso i centri, più o meno strutturati o più o meno territorialmente distribuiti.

Non è che di punto in bianco dalle nostre campagne spariranno le persone, logicamente, ma ci sarà questa sorta di travaso.

Nei vari incontri che abbiamo fatto con la Commissione del Territorio si analizzava anche l'andamento proprio - ed è giusto farlo così - del Comune di Porto Viro, dello spopolamento delle frazioni di Porto Levante, per esempio di Ca' Cappello, Ca' Capellino. Cominciano già magari i quartieri più periferici, Fornaci, Taglio di Donada, e queste cose qua che tengono ancora, però la campagna, il territorio aperto soffre di questa tendenza dello spostamento.

In più abbiamo un'altra modificazione anche della società, perché, oltre all'invecchiamento, per cui diventa importante vedere anche come il mercato immobiliare va ad offrire l'alloggio, il sistema, la struttura, il centro commerciale, i blocchi di servizio, come cambia rispetto al mutamento della popolazione.

E' un dato importante, per esempio, che non ci sono più le famiglie numerose, parliamo di 4-5 elementi per famiglia, ma ci sono delle famiglie con una sola persona, che occupano un alloggio, che vanno alla ricerca in genere anche di un posto macchina, e cambia un po' tutta quella che è l'operazione.

La Regione Veneto ha fatto un grossissimo lavoro da diverso tempo, e negli ultimi anni è uscito, ed è appunto quello del risparmio del suolo. E poi nel tempo ha combinato con l'efficientamento energetico dei nostri fabbricati per il risparmio delle energie, e soprattutto anche la messa in sicurezza dal punto di vista sismico, visto gli ultimi eventi nell'ultimo periodo, che sono abbastanza importanti.

Detto ciò, cosa hanno fatto? E noi stiamo seguendo questo andamento. Hanno preso il dimensionamento di tutti i Piani di Assetto del Territorio della Regione Veneto, hanno fatto tutte delle indagini, hanno chiesto dei dati di conferma dai vari Comuni, anche se devo dire che gli uffici di pianificazione della Regione nel tempo, con l'informatizzazione, sono molto informati di tutti i dati, perché incrociano dati legati al commercio, alla residenza, alla popolazione, al turismo, queste cose qua, per cui non è più necessario che l'Ufficio Tecnico o l'Ufficio Anagrafe mandi su questi dati; loro, nella banca dati che gli arriva continuamente questo aggiornamento, hanno già la situazione.

Hanno impostato questa legge sul risparmio del suolo tentando di fare che cosa? Non di togliere il suolo esistente, ma di andare a limitare - questo è importantissimo da capire - quelle che sono le possibili o le future espansioni, del tipo: tutte le aree del centro storico, le zone A, le zone B di completamento, le zone C di espansione, le zone commerciali, le zone artigianali, che il Piano Regolatore o il PAT aveva già previsto, quelle rimangono, a meno che - e qua apro una parentesi - non ci sia stata, ma è una volontà del singolo cittadino, che nel tempo, giusto l'anno scorso il Comune di Porto Viro ha fatto, ed è stata approvata, una variante verde, viene chiamata tra virgolette, cioè il privato che ha a disposizione dell'area edificabile e non gli interessa più dal punto di vista proprio, perché diventa anche un peso economico, perché su quella grava l'IMU, per cui decide di disfarsene, nel senso di perdere quella che era la potenzialità urbanistica. E' un procedimento inverso ed in controtendenza rispetto a quello che succedeva negli anni '80, che ci ricordo, seguendo un po' qualche Piano Regolatore qua dei Comuni anche vicini, molte erano le richieste di famiglie che avevano tutte il figlio da sposare, che avevano da aumentare in famiglia, per cui serviva superficie, aree edificabile, volume, e avanti così.

Questo secondo me ha raggiunto la cima massima negli anni '90, e già da quel periodo lì è iniziata un po' quella che è la crisi edilizia, perché è una crisi economica, e anche la qualità dell'edificare.

Fatta la legge sul risparmio di suolo, che si dà come obiettivo il 2050, oltre il quale non ci sarà più spreco di suolo; un suolo inteso non solo quello edificabile per costruire le abitazioni, i centri commerciali e via, ma anche per le infrastrutture, le strade, i viadotti, ferrovie. Tutto quello che succede ogni volta che si crea un parcheggio, dei marciapiedi e quant'altro, su un terreno che prima era agricolo e ha un'altra funzione, è una perdita di suolo dal punto di vista ambientale.

Non è solo una questione di numeri, ma sappiamo benissimo che mentre dove c'era la campagna, il terreno nudo e crudo, quando piove l'acqua permea, c'è biodiversità e via. Andando avanti con la cementificazione cambia un po' il rapporto e cambia anche il vivere, perché alcuni studi hanno approfondito le condizioni bioclimatiche all'interno della città, e parlano di isole di calore. E' un qualcosa che è facilmente comprensibile: se fate la prova d'estate e girate per il centro di Porto Viro, come di Rosolina o Taglio di Po, e poi vi spostate contemporaneamente fuori in campagna i due o tre gradi di differenza si vedono, perché è inevitabile che durante il giorno con l'insolazione alla nostra latitudine le strade, i cementi ed i fabbricati accumulano calore, e poi lo rendono.

Nel 2050 non ci sarà (almeno nelle intenzioni, ma penso che sarà una cosa abbastanza fattibile) più spreco di suolo, ma verrà che cosa? Utilizzato quello che è già stato impostato, quello che è già stato programmato, non solo il terreno o le aree in cui ci sono i fabbricati, anche quelli di previsione.

Per esempio fra le aree che vengono in un certo senso salvaguardate ci sono tutte le aree di espansione che hanno già il piano di lottizzazione, o già convenzionato, o altre cose che sono in corso.

Fatto questo, con questa delibera il taglio è stato abbastanza pesante. Perché? Perché hanno valutato le condizioni del dimensionamento delle previsioni del PAT, e hanno fatto i loro ragionamenti, con degli allineamenti, addirittura con dei coefficienti nazionali dell'Ispra. E poi per ogni Comune, all'interno del Veneto, hanno fatto tutta una serie di coefficienti di adeguamento e di aggiornamento; hanno differenziato quella che è la disponibilità, e vi do alcuni dati, solo per farvi capire di che numeri stiamo parlando. Per esempio la disponibilità del Comune di Porto Viro inizialmente, che era quello del PAT, i dati sono in ettari, e sono 127,30 ettari. Quello era quello che poteva fare il Comune di Porto Viro. Da questo dato hanno corretto un po' alla volta, applicando per esempio dei coefficienti percentuali legati alla variazione per la classe sismica, noi fortunatamente qua siamo in classe 4, per cui è la più leggera, non la più tranquilla, perché il terremoto non è che guarda i confini amministrativi, però rispetto ad altre zone che sono in classe 3, in classe 2, e sto parlando delle zone del bellunese, montagna, o la zona del Garda, ci sono altri coefficienti.

Un altro coefficiente è per la tensione abitativa; un altro coefficiente di correzione in riduzione alla variazione per varianti verdi, e anche questo qua aveva già tenuto conto. Alla fine, correggendo, facendo i loro ragionamenti, si passa dai famosi 127,30 ettari ai 60,49 ettari. Praticamente vengono dimezzate le previsioni future.

Questo dato qua è un dato che diventa di riferimento, non è un dato fisso ed intoccabile, perché alle varie riunioni a cui ho partecipato, che hanno fatto i dirigenti della Regione Veneto, diventa un dato di riferimento, perché nel caso in cui dovesse uscire un nuovo ospedale, o un nuovo centro, o un resort, o un qualcosa di importante, per motivi economici viene stabilito di farlo a Porto Viro, vengono recuperati in un certo senso gli ettari disponibili e, se necessario, vengono aumentati, perché a livello della Regione Veneto c'è un bilancio numerico abbastanza consistente, ci sono oltre 8.000 ettari di residuo a disposizione per eventuali.. ad esempio l'Area Metropolitana di Venezia, sto pensando a Padova, o alte cose che possono succedere nel Veneto. Per cui noi abbiamo questa asticella ferma e fissata a 60,49 ettari, però in un certo senso la parte che è stata congelata è ferma lì nel nostro cassetto, e se ci sarà necessità può essere recuperata.

Questo dato diventa importante per assolvere alla delibera legata alla Legge 14, ed è importante fissarlo ed ufficializzarlo, e sarà il nostro limite per l'aggiornamento del Piano degli Interventi, che diventa il riferimento, quello operativo, perché voi immaginate sempre che il PAT è una sorta di cornice di un quadro, mentre il Piano degli Interventi, a cadenza quinquennale, in genere coincidente con il periodo dell'Amministrazione, viene aggiornato e viene sistemato.

Questa qua è una fase che faremo subito dopo l'approvazione della prima fase, che è appunto dell'adeguamento, per cui diventerà il nostro riferimento.

Sui documenti, se avete avuto occasione di vedere, o sono a disposizione, abbiamo inserito una tabella di confronto in cui, assieme all'Ufficio Tecnico, ragionando ed impostando anche in prospettiva di quelle che possono essere le necessità, vengono riaggiornati o ripartiti questi 60 ettari. Vengono ripartiti come? Il territorio del Comune di Porto Viro è stato suddiviso, ancora nel 2009 quando è partito con il PAT, in otto ATO, che sono Ambiti Territoriale Omogenei.

L'ATO n. 1 riguarda Porto Viro città, che riguarda i due blocchi di Donada e Contarina, più tutte le varie estensioni; l'ATO n. 2 è il corridoio Romea, tutta la fascia che va da nord a sud che ha come spina dorsale la Romea; l'ATO n. 3 è la zona produttiva portuale di Ca' Cappello; l'ATO n. 4 è il territorio agricolo, praticamente la campagna che arriva a lambire tutta la zona delle valli da pesca; l'ATO n. 5 riguarda le valli da pesca, perché hanno suddiviso in base all'ambiente; l'ATO n. 6 Porto Levante ed il sistema turistico lagunare, perché Porto Levante l'avevamo posto a terra, e subito dopo l'argine di prima difesa c'è la zona della laguna Marinetta e Vallona; un altro ATO, il penultimo, è Borgo Scanarello, la parte sud est nel territorio di Porto Viro, e le terre del turismo rurale; l'ultimo, l'ATO n. 8, è il paesaggio ambientale del fiume Po; praticamente il fiume Po, il ramo più grosso del Po di Venezia, che parte da Volta Grimana e costeggia tutto il territorio a sud che fa da confine Taglio di Po e Porto Tolle, arriva fino a Boccasette, ed è considerato tutto un ATO. Anche lì ci sono delle cose da fare.

Come scelta, dovendo lavorare su un volume asettico, nel senso che sono numeri, abbiamo fatto dei ragionamenti, con l'Ufficio Tecnico ed in base anche alle prospettive future, non sono state eliminate funzioni, destinazioni, possibilità, è stato solo limato ed inquadrato il volume potenziale. Aggiungo un'altra cosa: questi otto ATO, queste otto tessere di un puzzle che compongono il territorio di Porto Viro, si dividono in genere in zona residenziale ed in zona produttiva. Anche per queste zone è stato ritoccato, riaggiornato il vario volume, e ci servirà poi per andare a definire con il Piano degli Interventi e tutto il resto.

Questa è l'operazione che viene fatta oggi, è una variante semplificata di adeguamento, perché qua scelte di pianificazione territoriale ce ne sono poche, forse (ed è secondo me una critica che muovo alla parte urbanistica degli ultimi anni) stanno spostando un po' sul lato numerico, cioè metri cubi, metri quadri, ma non danno - la Regione Veneto e l'Ufficio Pianificazione - una qualità com'era un tempo. Tempo fa veniva valorizzata la qualità dell'edificato, adesso, non so se è perché è cambiato l'ingegner De Gennaro, lui è un ingegnere, per cui anche come formazione, informatica, tabelle, numeri, è un qualcosa di molto freddo e asettico, invece bisognerebbe dare - e sarà la sfida - più valore alla qualità del costruito, al recupero che dovrebbe spingere anche questa normativa.

Dico l'ultima cosa, e poi chiudo. A fine marzo, perché scadeva il 30 marzo di quest'anno, avrete sentito parlare del Piano Casa, che è stato per ben tre volte prolungato, con tutti i benefici o gli effetti che ha prodotto, la Regione Veneto ad un certo punto ha detto "basta, l'esperienza del Piano Casa dopo tre proroghe riteniamo che sia esaurita", e ha fatto una nuova legge. Questa nuova legge l'ha chiamata, guarda caso, Veneto 2050. Riprende un po' il meccanismo del Piano Casa, cioè la premiabilità: se uno efficiente il fabbricato gli dà del volume in più, gli fa lo sconto sugli oneri di urbanizzazione, dà delle facilitazioni; se demolisce e ricostruisce con certi criteri, soprattutto di sicurezza, aumenta ancora il volume. Questo per dire che cosa? Che la spinta è quella del recupero, della rigenerazione, della riqualificazione dei fabbricati esistenti e delle aree esistenti.

Visto che la popolazione, in particolare nel Comune di Porto Viro, adesso stiamo analizzando, e saranno dati magari che li vedremo più avanti in fase di aggiornamento del PII, sta andando un po' a scendere come numero di abitanti e via, vengono a mancare quelle che sono le necessità di alloggi, di residenza, di produttivo. Pensiamo un po' alle aree commerciali quanti capannoni ancora in fase di realizzazione, non ancora completi che sono lì fermi da diversi anni in attesa di potenziali soluzioni. Non possiamo permetterci di andare ad aumentare delle nuove aree per realizzare gli altri capannoni, quando abbiamo disponibilità.

Questa è la filosofia che porterà, e vedremo anche gli effetti, verso il risparmio del suolo.

Ho finito.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

Qualcuno vuole intervenire? Prego Sindaco.

VERONESE MAURA - Sindaco:

Volevo solo chiudere e ringraziare l'architetto Portesan, perché quando ci siamo visti avevamo proprio il dubbio di riuscire a fare tutto nel minor tempo possibile. C'eravamo dati una scadenza, adesso Regione Veneto ha anche prorogato, perché la nostra scadenza era tarata sulla scadenza della Regione Veneto; Regione Veneto ha anche prorogato il termine, comunque noi eravamo pronti, quindi abbiamo detto "continuiamo", e quindi siamo arrivati così come avevamo previsto, quindi un ringraziamento ed un complimento; un complimento perché credo che in questo caso difende molto bene la categoria da Presidente dell'Ordine degli Architetti, quindi a noi fa particolarmente piacere, perché è un cittadino di Porto Viro, quindi ci fa piacere di avere anche fatto questa cosa insieme, perché credo sia una cosa molto bella per chi fa questo lavoro farlo all'interno del proprio territorio. Quindi grazie.

MARANGON ALBINO FABRIZIO - Consigliere

Volevo unirmi anch'io al ringraziamento verso l'architetto Portesan, ai complimenti e al ringraziamento che ha fatto il Sindaco, perché io, facendo parte della Commissione Territorio, già ero stato istruito ed edotto, visto che io faccio un altro mestiere, su queste cose, e volevo fargli i complimenti e ringraziarlo, perché in Commissione, dov'è stato praticamente invitato da qualcuno

della componente della minoranza, che oggi manca, ad esporre in maniera tranquilla e competente, quindi per me, che sono cose nuove, l'ho seguite con interesse, e quindi un ringraziamento particolare per la competenza e la gentilezza dell'architetto.

PORTESAN TONINO - Architetto:

Grazie ancora.

Non essendoci ulteriori interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- il Comune di Porto Viro è dotato di Piano di Assetto del Territorio (PAT) adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 15.04.2009, successivamente approvato in Conferenza di Servizi il 3 maggio 2011 e ratificato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1263 del 3 agosto 2011;
- il Comune di Porto Viro, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 in data 07 giugno 2012, ha approvato una prima variante al Piano degli Interventi per adeguare il PRG, che ha assunto per legge le funzioni di primo P.I. per le parti compatibili con il PAT, alle disposizioni generali della L.R. 11/2004 e del PAT stesso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 6 novembre 2012 è stata approvata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 23 dicembre 2013 è stata approvata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 7 aprile 2014 è stata approvata la Variante n. 4 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 5 del 19 gennaio 2017 è stata approvata la Variante n. 5 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 22 del 7 febbraio 2017 è stata approvata la Variante n. 6 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Commissario Prefettizio n. 93 del 29 maggio 2017 è stata approvata la Variante n. 7 al Piano degli Interventi;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 24 gennaio 2019 è stata approvata la Variante n. 8 al Piano degli Interventi;
- con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 36-37-38-39-40-41 del 29 luglio 2019 sono state adottate le varianti n. 9.1-9.2-9.3-9.4-9.5-9.6;

VISTA la sopravvenuta Legge Regionale n.14 del 06 Giugno 2018 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", pubblicata nel BUR n.56 del 9 giugno 2017, che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica;

ACCERTATO che con deliberazioni di Giunta Comunale n.11 del 24.08.2017 e n.58 del 06.12.2017 il comune di Porto Viro ha provveduto ad approvare la perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata con i contenuti di cui all'art.2, comma 1 lettera e della L.R. 14/2017 oltre alla scheda di cui all'art.4 comma 5 della medesima norma;

DATO ATTO che succitate deliberazioni unitamente ai relativi allegati sono state trasmesse alla Regione del Veneto;

che il Comune di Porto Viro ha incaricato con determina n.326 del 13/03/2019 per l'adeguamento del PAT alla L.R. 14/2017 l'Architetto Tonino Portesan;

che la Regione Veneto con DGR n.668 in data 15.05.2018 ha fornito disposizioni attuative e tempistiche entro cui i Comuni provvedono all' assunzione della variante di adeguamento del PAT per il contenimento del consumo di suolo;
che il professionista ha provveduto a redigere la variante al PAT depositandone copia al prot. comunale n.17354 del 09.07.2019 composta dagli elaborati progettuali di seguito indicati:

- ALLEGATO A.1 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.2 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.3 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.4 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- NTA allegato A descrizione obiettivi per ATO e dimensionamento;
- ALLEGATO B relazione tecnica;
- ELABORATI INFORMATICI: supporto CD-ROM contenente gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui art.2 comma 1 lettera e della L.R. 14/2017 in formato shp e gli elaborati di variante in pdf;

- che il progettista ha illustrato l'argomento in oggetto alla Commissione Gestione Territorio, nella seduta del 26.08.2019;

- che per l'adozione/approvazione potrà essere seguita la procedura semplificata di cui all'art.14 comma 1/b) della citata L.R. n.14/2017, in quanto il Comune di Porto Viro è dotato di PAT approvato prima della emanazione della DGR n.668/2018;

TUTTO CIÒ PREMESSO

VISTA la L.R. n.14 del 06 giugno 2017 "disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11" (Bur n. 56 del 9 giugno 2017), che promuove un processo di revisione sostanziale della disciplina urbanistica, perseguendo obiettivi di carattere europeo, volti a raggiungere consumo di suolo pari a "zero" nell'anno 2050;

ACCERTATA la necessità di adeguare il PAT in modo da renderlo conforme alle previsioni della citata Legge Regionale n. 14 del 2017 recependo altresì la quantità massima di consumo del suolo ammessa per il Comune di Porto Viro dalla D.G.R.V. n.668/2018;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio interessato, ai sensi degli artt. 49 – 1° comma e 147 bis – 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

DATO ATTO che con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio e l'istruttore attestano l'insussistenza del conflitto di interessi anche solo potenziale e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento, sia in capo all'istruttore dell'atto, sia in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile del Responsabile di ragioneria ai sensi degli artt. 49-1° comma e 147 bis . 1° comma del D.lgs n. 267/2000;

DELIBERA

1. di adottare la variante al P.A.T. di adeguamento alla L.R. n.14/2017, redatta dall'Arch. Tonino Portesan con studio tecnico a Rosolina, composta dai seguenti elaborati:

- ALLEGATO A.1 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.2 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.3 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- ALLEGATO A.4 perimetrazione e rettifica degli ambiti di urbanizzazione consolidata;
- NTA allegato A descrizione obiettivi per ATO e dimensionamento;
- ALLEGATO B relazione tecnica;

- ELABORATI INFORMATICI: supporto CD-ROM contenente gli ambiti di urbanizzazione consolidata di cui art.2 comma 1 lettera e della L.R. 14/2017 in formato shp e gli elaborati di variante in pdf;

di disporre, ai sensi dell'art.14 comma 1/b) della L.R. n.14/2017, che entro gg.8 (otto giorni) dalla presente adozione, la variante al PAT sia depositata e resa pubblica presso la sede del Comune per gg.30 (trenta giorni) consecutivi, decorsi i quali chiunque potrà formulare osservazioni entro i successivi gg.30 (trenta giorni);

di dare atto che il responsabile del VI Settore Urbanistica-Paesaggistica-SUAP-Commercio provvederà all'assunzione degli atti conseguenti per il prosieguo dell'attività di formazione della presente variante;

La succitata proposta di deliberazione viene approvata dal Consiglio Comunale con voto favorevole unanime, voto espresso per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

FERRO ADAM - Presidente del Consiglio:

. Ringrazio tutti i partecipanti e rinnovo i ringraziamenti all'architetto.

Ci vediamo alla prossima. Buona sera.

La seduta termina alle ore 18.48.

Si dà atto che il presente verbale riporta correzioni formali e/o di errori materiali e/o di dettaglio e/o interventi di formattazione del testo rispetto al testo della proposta di deliberazione approvata.

IL Presidente
Ferro Adam

Il Segretario Generale
Gibilaro Gerlando

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa
